

Genesi politica della Scuola di Macolin

Autor(en): **Haussener, Heidi-Jacqueline**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **51 (1994)**

Heft 5: **1944-1994**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Genesi politica della Scuola di Macolin

di Heidi-Jacqueline Haussener,
presidente della Commissione federale dello sport

In occasione dell'inaugurazione della prima tappa d'ampliamento dell'allora Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS), nel 1944, Robert Zumbühl, allora presidente centrale dell'Associazione nazionale d'educazione fisica (ASEF), disse «Macolin è figlio di una necessità svizzera, ma anche forza svizzera nel bisogno». Dal punto di vista attuale dello storico dr. Lutz Eichenberger, v'erano quattro fattori che - differentemente su tempi, strade e intensità - stavano alla base della creazione della SFGS, cioè: gli aspetti militare, politico, finanziario e idealistico.

La SFGS potè essere creata solo tramite la coordinazione d'innomerevoli forze. Ci vollero molteplici condizioni-quadro, sforzi riuniti, ma anche in parte tendenze contraddittorie di tipo materiale e umane, hanno contraddistinto gli inizi di questa istituzione, da condizioni semplicissime a quello che oggi rappresenta. E come spesso accade, i diversi fattori sono legati a singole personalità, caparbie, incondizionate e irremovibili, non sempre hanno trovato riconoscenza.

La creazione della SFGS non può staccarsi da circostanze particolari che regnavano a quei tempi, ovvero durante la seconda guerra mondiale. Queste hanno coniato nel Dipartimento militare federale il perfezionamento dell'Istruzione preparatoria e la discussione sulla difesa, ma anche sullo sport in generale. La lungimirante politica della città di Bienne ne creò la necessaria base materiale. La Commissione federale di ginnastica e sport prese tempestivamente l'iniziativa, dapprima nel 1932 e poi nuovamente nel 1941, con l'appoggio dell' ANEF e le federazioni. Sul piano politico, la pietra miliare per la concretizzazione, è costituita dal postulato del Consigliere nazionale Hans Müller (1942) e la risposta del Consiglio federale del 3 marzo 1944.



Mancavano però, contrariamente a oggi, le basi costituzionali e legali, cosicché la questione non venne trattata in Parlamento dando così pieni poteri alla procedura. Conferma l'ampia visione degli organi decisionali di allora, i tempi favorevoli per l'iniziativa e per trovare una soluzione, la quale con lo scorrere degli anni si è sviluppata come necessità. A tutto questo va oggi il nostro riconoscimento. ■